



CROSSROADS

China Moses, degna figlia di Bridgewater

La cantante, grande voce jazz, in quintetto questa sera alle 21 nella sala del Carmine di Massalombarda

MASSALOMBARDA

GIANNI ARFELLI

C'è tanto di femminile nel concerto dell'8 marzo, festa della donna, alla sala del Carmine di Massalombarda, che fa parte del festival jazz regionale Crossroads. Protagonista la cantante americana China Moses, in un set dedicato alle grandi voci femminili del jazz, come Dinah Washington, Etta James, Nina Simone, Billie Holiday e Aretha Franklin, ma anche alle voci di Janis Joplin e Donna Summer, che col jazz hanno poco a vedere.

La vocalist sarà in quintetto, con Josiah Woodson (chitarra e tromba), Mike Gorman (pianoforte), Neil Charles (contrabbasso e basso elettrico) e Marijus Aleksa (batteria). Nata

a Los Angeles, è francese d'adozione da molti anni, essendosi trasferita a Parigi insieme alla madre Dee Dee Bridgewater, con la quale condivide la passione per il jazz e la Francia.

China, che ha il cognome del padre Gilbert Moses, direttore

d'orchestra, ha debuttato nel 1996, ad appena diciott'anni, col singolo "Time". Da allora

ha cantato in tutto il mondo, a volte insieme alla madre, apparsa in molte trasmissioni televisive francesi, e fondato la sua etichetta Madeinchina.

La sua discografia comprende una ventina di partecipazioni a dischi di altri, e sei album come leader, tra cui il notevole "This one's for Dinah", del 2009, dedicato a Dinah Washington, cui è seguito un tour omonimo insieme al pianista Raphael Lemonnier, suo collaboratore in più occasioni. Il suo lavoro più recente è "Nightintales", del 2017, che comprende undici brani scritti dalla cantante, che spaziano tra jazz, soul, blues, pop e rhythm'n'blues.

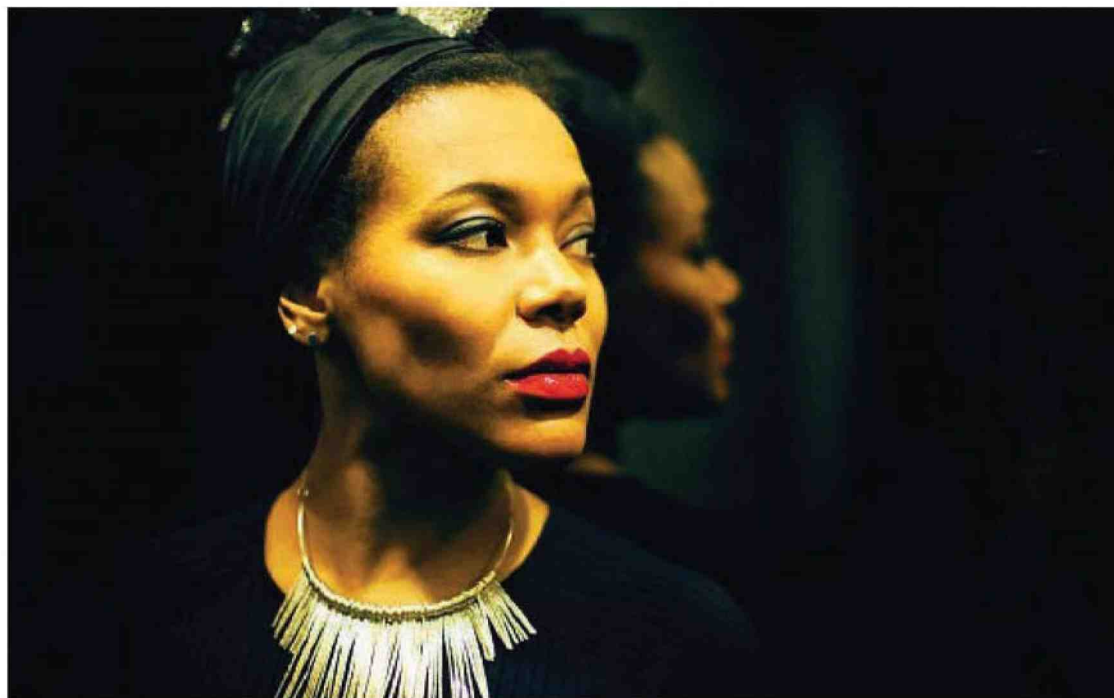
Biglietti a 12 euro.

Info www.crossroads-it.org





► 8 marzo 2019



Due belle immagini di China Moses questa sera in concerto a Massalombarda